



Scacchi a scuola: gli alunni del Vigo Fuccio La Spina debuttano al torneo provinciale a squadre

"Ego sum rex vester": con questa espressione solenne e coinvolgente il maestro di scacchi Daniele Leonardi ha catturato l'attenzione dei ragazzi del Vigo Fuccio La Spina, trasformando l'incontro in un viaggio affascinante tra storia, strategia e passione per il gioco degli scacchi. Il racconto delle prime mosse, dei ricordi condivisi con i papà e delle sfide sulla scacchiera ha acceso l'entusiasmo degli alunni, che si sono avvicinati con curiosità a una disciplina capace di unire concentrazione, intuizione e rispetto delle regole.

L'esperienza è nata all'interno del progetto Scuola Attiva Junior, promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, che offre alle scuole secondarie di primo grado un percorso multisportivo ed educativo per far provare agli studenti discipline diverse e favorire uno stile di vita attivo. Nel nostro istituto i ragazzi hanno vissuto due ore di attività dedicate a pallamano e scacchi; proprio in questa fase il docente specialista ha individuato gli studenti già più pronti a mettersi in gioco, formando così due squadre maschili e una femminile. Il percorso è stato coordinato dalle insegnanti di scienze motorie, che hanno seguito i ragazzi nelle attività in aula e nella preparazione al torneo

Dopo alcune ore di pratica e una riunione preparatoria, i nostri alunni sono scesi in campo per il primo torneo provinciale di scacchi a squadre della scuola. La competizione ha coinvolto 15 istituti scolastici e oltre 170 ragazzi, in un clima di assoluto rispetto, silenzio e concentrazione, con strette di mano prima di ogni sfida e grande attenzione alla gestione del tempo, alla strategia di gioco e al lavoro di squadra. Un contesto sportivo disciplinato che ha messo in luce non solo le abilità individuali, ma anche la capacità di collaborare e sostenersi a vicenda.

Questa prima esperienza ufficiale ha rappresentato molto più di una gara: ha acceso una nuova passione e ha mostrato come gli scacchi possano diventare un importante progetto culturale oltre che sportivo. Per la nostra scuola è stato un momento di crescita, di scoperta e di orgoglio, perché ogni mossa sulla scacchiera ha raccontato impegno, coraggio e desiderio di migliorarsi. Un risultato che apre la strada a nuove sfide e che conferma il valore educativo di percorsi sportivi.

